



Istituto
Comprensivo
di Clusone

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | E-mail: bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | Cod. Fiscale: 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

PIANO D'ISTITUTO PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Ex "Piano d'istituto per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo" Aggiornamento A.S. 2024-2025

Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n.25 del 10/02/2025 e delibera del Collegio Docenti n. 32 del 18/02/2025

1. PRESENTAZIONE

Il modo migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata, consistente in un insieme coordinato di azioni in cui sia coinvolta l'intera Comunità Scolastica (Dirigente, Docenti, Personale non Docente, Studenti e Genitori).

A fianco dell'intervento educativo-preventivo si dovranno tuttavia applicare nei confronti di Bull* e Cyberbull* misure disciplinari e d'intervento a dimostrazione che la scuola si oppone e corregge i soprusi, comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline.

2. IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

2.1 Normativa di riferimento e definizione

Per Cyberbullismo *"La presente legge è volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso"* (Art.1 L 70 del 2024, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione contrasto del bullismo e del cyberbullismo - ex L.71/2017).

Ai fini della presente legge, per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni (Art.1 Bis L 70 del 2024, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione contrasto del bullismo e del cyberbullismo - ex L.71/2017).

La legge 71 del 2017 e la Legge 70 del 2024, propongono la definizione del Cyberbullismo ma non propongono il "reato di Cyberbullismo", poiché le condotte inclinatorie e ascrivibili al bullismo e cyberbullismo sono già previste dal Diritto Penale vigente nella Repubblica Italiana.



Istituto
Comprensivo
di Clusone

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | E-mail: bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | Cod. Fiscale: 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

2.2 Il bullismo

Il bullismo è caratterizzato dai tre seguenti aspetti:

A. **Intenzionalità.** Il bullo agisce con l'intenzione e lo scopo preciso di dominare sull'altra persona, d'offenderla e di causarle danni o disagi.

B. **Persistenza nel tempo.** Gli episodi di prepotenza sono ripetuti nel tempo e si verificano con una frequenza piuttosto elevata.

C. **Asimmetria di potere.** Episodi in cui c'è una disuguaglianza di forza e di potere, per cui un soggetto è prevaricatore e l'altro soggetto subisce, senza riuscire a difendersi.

2.3 Conseguenze del bullismo e Cyberbullismo - Bullo

- Problemi esternalizzanti
- Disturbo della condotta e antisociali (aggressività e delinquenza)
- Disturbi psicotici
- Depressione
- Scarsa empatia
- Dipendenza tecnologica
- Abuso di Alcol e droghe
- Ingenti somme di denaro

2.4 Conseguenze del bullismo e Cyberbullismo - Vittima

- Difficoltà scolastiche e relazionali;
- Problemi internalizzanti (ansia, depressione, ritiro sociale ecc.);
- Problemi psicosomatici (cefalee, mal di pancia ecc.);
- Paure, fobie, incubi;
- Depressione;
- Rischio suicidio;
- Allontanamento dalle relazioni con i pari e dalla scuola;
- Diminuzione del rendimento scolastico;
- Disturbi d'ansia e depressivi;
- Bassa autostima.

2.4 Risvolti giuridici

Nessuno può essere punito per un'azione od omissione preveduta dalla legge come reato, se non l'ha commessa con coscienza e volontà (Art.42 del Codice Penale).

Alcune condotte poste in essere dal Bullo e Cyberbullo che si configurano come reati:

- Percosse (Art. 581 c.p.)



**Istituto
Comprensivo
di Clusone**

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | **E-mail:** bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | **Cod. Fiscale:** 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

- Lesioni (Art. 582 c.p.)
- Danni alle cose, danneggiamento (Art. 635 c.p.)
- Diffamazione (Artrt. 594 e 595 c.p.)
- Minacce (art. 612 c.p.)
- Molestia o disturbo alla persona (art. 660 c.p.)
- Violenza privata (art. 610 c.p.)
- Stalking (612 bis c.p.)

2.5 Imputabilità

Art. 97 del Codice Penale indica che il minore infraquattordicenne non è mai imputabile.

Art. 98 del Codice Penale indica che “è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto 14 anni ma non ancora i 18, se aveva capacità di intendere e di volere.

2.6 Gestione dei dati personali

Per quanto riguarda l'offerta diretta di servizi della società dell'informazione ai minori, il trattamento dei dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale. Gli stati membri possono stabilire per legge, un'età inferiore a tali fini perché non inferiori ai 13 anni (Art. 8 del DGPR 679/2016)

[...] l'età per esprimere il consenso al trattamento dei dati personali del minore è fissata in 14 anni; sotto tale soglia il trattamento dei dati personali del minore è lecito se il consenso sia stato prestato da chi esercita la responsabilità genitoriale (Art. 2 D.Lgs 196/2003 s.m.i.).

2.7 Oscuramento, rimozione e blocco dei dati personali

Ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore [...], può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet [...] (C. 1 Art.2 L.71/2017 s.m.i. - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo).

Qualora, entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, il soggetto responsabile non abbia comunicato di aver assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento, deve adempiere alla richiesta (C. 2 Art.2 L.71/2017 s.m.i. - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo).

Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it

2.8 Servizio per l'assistenza delle vittime di atti di bullismo e cyberbullismo.



Istituto
Comprensivo
di Clusone

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | E-mail: bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | Cod. Fiscale: 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

“Emergenza infanzia 114”. Numero accessibile gratuitamente e attivo nell'intero arco delle 24 ore, con il compito di fornire alle vittime, ovvero alle persone congiunte o legate ad esse da relazioni affettive, un servizio di prima assistenza psicologica e giuridica da parte di personale dotato di adeguate competenze della situazione di pericolo segnalata (Art.3 L.70 del 2024, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione contrasto del bullismo e del cyberbullismo - ex L.71/2017).

3 PREVENZIONE e GESTIONE

3.1 Sicurezza informatica all'interno della scuola - l'Istituto farà attenzione a disciplinare gli accessi alla rete ed è inoltre richiesto il rigoroso rispetto del regolamento relativamente al divieto di uso dei cellulari e altri dispositivi dentro la scuola, se non nei momenti concordati per attività didattiche, secondo le istruzioni dei docenti.

3.2 L'Istituto scolastico individua la figura del **Referente Bullismo** - Il Referente avrà il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo (Art.4 C. 3 Legge 71/2017 s.m.i.).

Al Referente, se non in possesso di attestati che certificano la propria formazione sull'argomento, verrà richiesto di seguire il Corso dedicato per il bullismo e il cyberbullismo sulla Piattaforma Elisa.

3.3 L'istituto scolastico individua il **Team di Lavoro** (*tavolo permanente di monitoraggio*, C.2bis Art.4 L.70 del 2024) - La Commissione rappresenta tutte le parti della Comunità scolastica e deve essere composta dal Dirigente Scolastico, dal Referente Bullismo e Cyberbullismo, da docenti di ogni ordine e grado, da rappresentanti dei genitori, un esperto nell'Area Psicologica e/o figura relativa all'ambito dei servizi sociali del Comune. **Si potrà derogare alla precedente composizione in modo motivato una volta acquisite le disponibilità delle figure richieste**

La Commissione ha il compito di:

3.3.1 Verificare che la scuola rispetti il codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

3.3.2 Organizzare attività per promuovere il benessere a scuola nell'ottica della prevenzione del fenomeno:

- Attività di alfabetizzazione alle emozioni (Tutte le classi di ordine e grado).
- Percorso di formazione sulle dinamiche e le relazioni di gruppo (cl. Quinte della Primaria e Classi Prime scuola Secondaria).
- Progetto di Educazione all'affettività e alla sessualità (Tutte le classi della Secondaria di Primo Grado).
- Sportello di ascolto con la/lo psicologa/o per gli studenti della Secondaria.
- Prevedere incontri formativi per docenti e genitori sul tema del bullismo. Gli adulti sono chiamati a comprendere l'importanza della condivisione di prassi e lessici comuni nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie; dovranno cercare nella quotidianità di avere un occhio attento a comportamenti dei propri figli, di vigilare sul loro comportamento dopo la navigazione in internet o dopo l'uso eccessivo del telefonino.
- Collaborare col territorio in azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo con enti locali e servizi sociali d'ambito, polizia locale, ASL di zona, Tribunale dei minori, associazioni del territorio e/o Nazionali mediante un lavoro in rete.
- Revisionare il patto di corresponsabilità educativa.



Istituto
Comprensivo
di Clusone

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | E-mail: bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | Cod. Fiscale: 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

- Revisionare il PTOF.

3.3.3 L'Istituto scolastico individua un **Team Operativo** per la gestione del fenomeno - Il team ha il compito di presa in carico della "scheda di prima segnalazione", condurre la valutazione, individuare e gestire gli interventi, monitorare nel tempo il caso in esame e relazionarsi con i servizi del territorio.

Il Team deve essere composto da:

- Docenti (primaria e secondaria), di cui almeno 2 di Ruolo al fine di garantire la *continuità* del servizio.
- Docenti con competenze trasversali (formazione specifica).
- Esperto in area psicologica
- **Si potrà derogare alla precedente composizione in modo motivato una volta acquisite le disponibilità delle figure richieste.**

4 PROTOCOLLO DI GESTIONE DELL'EVENTO

Cosa fare quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo.

4.1 Prima segnalazione

Prima di procedere alla lettura, si invita a rileggere la Sezione 2. *Bullismo e Cyberbullismo*.

Il Modello di Scheda di Prima Segnalazione (Appendice A) è un documento in pdf. Scaricabile dal sito dell'I.C. Clusone e ha la finalità di portare all'attenzione della Scuola eventi e/o fatti di prepotenza che, a seguito di valutazione, possono configurarsi come azioni di Bullismo e Cyberbullismo.

Per poter essere "preso in carica", il modello va compilato nella sua interezza.

È accessibile a chiunque nella Comunità Scolastica: dirigente, docenti, personale non docente, collaboratori scolastici, alunni e genitori.

Una volta compilato, il modulo dovrà essere trasmesso al Referente in carica per l'anno scolastico di riferimento, mediante email.

4.2 Valutazione e colloqui di approfondimento

La fase di valutazione, in carico al Team Operativo, ha lo scopo di definire la gravità dei fatti al fine di poter individuare l'intervento più opportuno, anche mediante colloqui.

I colloqui sono occasione per raccogliere le diverse versioni e punti di vista. Fondamentale astenersi nel dare giudizi, piuttosto è necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

In base alle informazioni acquisite dalle diverse azioni, si delinea il livello di priorità d'intervento:



Istituto
Comprensivo
di Clusone

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | E-mail: bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | Cod. Fiscale: 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

Livello di rischio di bullismo e di vittimizzazione:

Codice Verde - Non esiste sicurezza di vittimizzazione, ma va monitorata con interventi preventivi nella classe.

Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione: **Codice giallo** - Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati.

Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione: **Codice rosso** - Interventi di emergenza con supporto della rete.

Fonte - Piattaforma Elisa

4.3. Scelta di intervento e gestione del caso

4.3.1 Interventi di carattere generale

- Approccio educativo con la classe a cura del singolo docente.
- Intervento individuale a cura dello Psicologo della scuola (Sportello) e Docente con competenze trasversali.
- Gestione delle relazioni a cura dello Psicologo della scuola (Sportello) e Docente con competenze trasversali e Team Operativo.
- Coinvolgimento della famiglia a cura del Dirigente scolastico e Team Operativo.
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete a cura dei Servizi del territorio, Dirigente, Team Operativo e Famiglia.

4.3.2 In base al Codice di Priorità d'intervento

Verde - Approccio educativo con la classe, Intervento individuale, Gestione della relazione.

Giallo - Approccio educativo con la classe, intervento individuale, gestione della relazione e coinvolgimento della famiglia

Rosso - Intervento individuale, coinvolgimento della famiglia, supporto intensivo a lungo termine e di rete.

Fonte - Piattaforma Elisa

4.3.3 In base al Codice di Priorità d'intervento - I.C. Clusone

Tutte le azioni sotto indicate, hanno finalità *educativa* e *rieducativa* e (L.70 del 2024).

L'Istituto Comprensivo di Clusone, in base al Codice di gravità, può attuare i seguenti provvedimenti:

Verde

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori dalla scuola (psicologo, medico, altri...).

- Comunicazione ai genitori del bull* o cyberbull* per una convocazione con lettera scritta dal Dirigente.



**Istituto
Comprensivo
di Clusone**

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | **E-mail:** bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | **Cod. Fiscale:** 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositori o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Giallo

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori dalla scuola (psicologo, medico, altri...).

- Comunicazione ai genitori del bull* o cyberbull* per una convocazione con lettera scritta dal Dirigente.

- Convocazione del Consiglio di Classe straordinario, compresa la componente dei genitori, per la comunicazione del provvedimento disciplinare. In generale, la scuola richiede al ragazzo di svolgere un'attività a beneficio della comunità scolastica, utilizzando parte del tempo-scuola, allontanandosi dal gruppo classe, o nelle ore pomeridiane.

- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositori o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Rosso

- Comunicare alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori dalla scuola (psicologo, medico, altri...).

- Comunicazione ai genitori del bull* o cyberbull* per una convocazione con lettera scritta dal Dirigente.

- Convocazione del Consiglio di Classe straordinario, compresa la componente dei genitori, per la comunicazione del provvedimento disciplinare. In generale, la scuola richiede al ragazzo di svolgere un'attività a beneficio della comunità scolastica, utilizzando parte del tempo-scuola, allontanandosi dal gruppo classe, o nelle ore pomeridiane.

- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte)

- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositori o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4.4. Fase di monitoraggio



**Istituto
Comprensivo
di Clusone**

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | **E-mail:** bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | **Cod. Fiscale:** 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

Fase a cura del Team Operativo. Con monitoraggio viene intesa:

- La valutazione dell'efficacia dell'intervento.
- Supervisione della gestione del caso.

Capire se le azioni e gli interventi intrapresi hanno dato gli esiti sperati. In caso contrario si dovrà rivalutare la scelta di intervento.

5. VARIE

Il provvedimento disciplinare in caso di bullismo ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. Il bullo e/o cyberbullo (o la bulla e/o cyberbullita) deve in primo luogo essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Chi si comporta da bullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo, quindi a non reagire in modo errato e spropositato nei confronti del figlio, ma anche a non difenderlo in modo incondizionato o a sottovalutare i fatti considerandoli "una ragazzata". Spesso si incorre in pensieri ed opinioni essenzialmente errati, ma troppo spesso radicati: credere che sia un fenomeno facente parte della crescita oppure giudicare colpevole la vittima perché non è stata in grado di sapersi difendere o, addirittura, perché "se l'è andata a cercare".

Dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di aprile 2015:

"...già nello Statuto degli studenti e delle studentesse si legge che "scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione [...]."

Risulta, pertanto, fondamentale attribuire un maggiore protagonismo alle studentesse e agli studenti, primi attori di ogni azione di contrasto e di prevenzione. Le ragazze e i ragazzi devono entrare nei processi, sentirsi parte di un tutto ed esercitare un ruolo attivo, affinché le azioni previste [...] possano risultare realmente efficaci".



Istituto
Comprensivo
di Clusone

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | E-mail: bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | Cod. Fiscale: 90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

APPENDICE A - SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

Prima segnalazione di casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

1. Nome di chi compila la segnalazione:

Data:

Scuola:

2. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era:

La vittima

Un compagno della vittima, nome:

Madre / Padre / Tutore della vittima, nome:

Insegnante, nome:

Altri:

3. Vittima, nome:

Classe:

Altre vittime:

Classe:

Altre vittime:

Classe:

4. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome:

Classe:

Nome:

Classe:

Nome:

Classe:

5. Breve descrizione del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

6. Quante volte sono successi gli episodi?

Firmato digitalmente da RAFFAELE DI STASI

